

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 39 del 31/03/2025

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI PIETRAVIVA” - COMUNE DI BUCINE – GESTORE NUOVE ACQUE SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029 DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Nuove Acque SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI PIETRAVIVA" nel Comune di BUCINE, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore NUOVE ACQUE SpA con lettera in atti al prot. n. 17472 del 29/11/2024 e successive integrazioni in atti prot. n. 18105 del 12/12/2024;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Nuove Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 8/2024 e identificato al codice "MI_FOG-DEP03_04_0006" (Collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Pietraviva (Int. Incluso nell'Allegato 5 dell'AdP < 2.000 AE));

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e

Autorità Idrica Toscana

depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 4964 del 31/03/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto definitivo riguarda la realizzazione del collettamento fognario e dell'impianto di depurazione di Pietraviva, frazione del Comune di Bucine;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;
- il proponente ha espletato la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art. 25 del D.lgs. 50/2016) e tal proposito ha richiesto il Nulla Osta alla SABAP territorialmente competente con PEC del 28/11/2024);
- le aree di localizzazione del nuovo impianto di depurazione e relativa strada di accesso, nel Comune di Bucine, non risultavano urbanisticamente conformi con interessamento di area esterna al perimetro del territorio urbanizzato e, dato atto dell'avvenuta conferenza di copianificazione tenutasi in data 26/07/2021, è stata attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 24/12/2024 (Parte II n. 52) per trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo depuratore (Foglio 93, Particella 166) dalla destinazione attuale, "zona E4" (zone destinate ad usi agricoli), in parte a "zona F" (zone destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale) ed in parte ad "area stradale" e della strada di accesso (Foglio 93, Particelle 166, 240 e 645) dalla destinazione attuale, "zona E4" (zone destinate ad usi agricoli), ad "area stradale" (Foglio 93, Particelle 240 e 645 (porzioni)), come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di Avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale alla Provincia di Arezzo per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale, rendendo disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti alle verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);
- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e relativa variante di destinazione urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 1496 del 27/01/2025) nei tempi indicati dall'art.38, c.9 del d.lgs.36/2023;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

- 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- 2 DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI PIETRAVIVA" nel Comune di BUCINE (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
- 3 DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
- 4 DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile VALDARNO SUPERIORE

- Nelle aree in variante di destinazione urbanistica dovranno essere effettuate verifiche di stabilità degli scavi che interferiscono anche con la falda freatica indicata a profondità di circa -2/-3 m dal p.c.;
 - Per le opere in progetto interferenti con il Torrente Ambra e con il corso d'acqua AV24634 dovrà essere acquisita autorizzazione con concessione idraulica alla presentazione di apposita istanza tramite il portale SIDIT FE, nel rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite negli elaborati del progetto esecutivo:
 - rappresentazione di sezioni quotate degli scarichi previsti (sia esistenti sia di progetto) nel Torrente Ambra e nel corso AV24634;
 - rappresentazione con sezioni quotate relative all'attraversamento sotterraneo del corso AV24634, indicando anche le relative modalità;
 - elaborato di layout di cantiere e il cronoprogramma dei lavori;
- Inoltre:

- la sezione d'alveo interessata dagli scavi dovrà essere ripristinata a regola d'arte e nel caso di terreni inconsistenti, protetta adeguatamente;
- i pozzetti di ispezione e l'impianto di sollevamento dovranno essere posizionati ad una distanza di almeno 4 metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua inseriti nel reticolo idrografico della Regione Toscana di cui alla L.R. 79/2019;
- dovrà essere cura della soc. Nuove Acque in fase di richiesta di autorizzazione con concessione idraulica evidenziare eventuali criticità nel rispetto della sopra citata prescrizione.

Provincia di Arezzo – Settore viabilità e Lavori Pubblici - Servizio Viabilità

per quanto riguarda la realizzazione delle lavorazioni in percorrenza sulla SP 540 Val d'Ambra dal km 14+080 al km 14+480 in destra, che dovranno avvenire secondo le seguenti modalità:

Scavi con tecnica a cielo aperto:

- Per lo scavo previsto del collettore F2 da realizzare su terreno vegetale/banchina stradale o in alternativa nella fossetta stradale lo stesso dovrà avvenire con la rimozione e smaltimento del materiale di scavo la posa della tubazione ad una profondità minima dello scavo all'estradosso superiore, misurata dal piano viabile di rotolamento non inferiore a 1,00 m. Tuttavia tale profondità non è vincolante qualora non venga rispettata la pendenza della fogna, sopra la condotta, protetta con uno strato di 10 cm di sabbia, dovrà essere posto in opera un getto di calcestruzzo di cemento magro dosato a q.li 1.50 di cemento per metro cubo di impasto fino alla quota del piano della pavimentazione stradale se realizzato in banchina stradale, o fino alla quota di scorrimento acque se realizzato nel fondo della fossetta stradale.
- Per quanto riguarda la realizzazione dell'attraversamento stradale da effettuare al km. 14+080, per il collettore F1, si consiglia di eseguire le lavorazioni con tecnologia no-Dig o comunque tecnologia a perforazione controllata evitando in tale modo la chiusura della strada in quanto trattasi di strada di collegamento ad alta intensità di traffico compreso quello pesante, difficilmente deviabile nei percorsi alternativi proposti.
- Laddove lo scavo sia previsto su piano asfaltato, lo scavo a cielo aperto dovrà essere eseguito facendolo precedere dal taglio effettuato con apposita macchina fresatrice o a disco, dello strato bituminoso comprensivo del binder e del tappeto di usura, e trasporto a rifiuto del materiale in esubero.
 - ☐ Di norma la profondità minima dello scavo all'estradosso superiore misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a m. 1,00. Tuttavia, tale profondità non è vincolante qualora non venga rispettata la pendenza della fogna. Sopra la condotta, eventualmente protetta con uno strato di 10 cm di sabbia, dovrà essere posto in opera un getto di calcestruzzo o misto cementato magro dosato a q.li 1.50 di cemento per metrocubo di impasto fino alla quota di cm 15 sotto il piano della pavimentazione stradale e gli ultimi 15 cm con binder previo trattamento di tutte le parti dello scavo con emulsione bituminosa (additivata con attivanti di adesione) in ragione di Kg. 1,2 per mq.

Autorità Idrica Toscana

- ☐ Per i ripristini definitivi, dovrà essere scarificata per almeno cm. 4 la sede viabile per una larghezza minima di m. 1,00 per parte oltre lo scavo e comunque per una larghezza totale non inferiore a m. 2,50, e dovrà essere riportato conglomerato bituminoso chiuso fino alla quota attuale della strada. Qualora lo strato di usura nella tratta interessata, sia eseguito nei dodici mesi antecedenti lo scavo, il ripristino dell'usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo. Resta inteso che prima del ripristino definitivo in base alla prescrizione sopra detta, la superficie interessata dovrà essere trattata con emulsione bituminosa con dosaggi pari a quanto prescritto per il riempimento. Dovrà altresì essere ripristinata tutta la segnaletica preesistente.
- Dovrà essere ripristinata tutta la segnaletica orizzontale interferita dalle lavorazioni.
 - Dovrà essere concordato, prima dell'inizio lavori, un sopralluogo con i tecnici del U.O. 2° Reparto Valdarno per le opere riguardanti la viabilità, per cui sono forniti i recapiti da contattare;
 - Eventuali modifiche rispetto al progetto approvato dovranno essere nuovamente sottoposte a parere secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.
- 5 DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI PIETRAVIVA" nel Comune di BUCINE i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
- 6 DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Piano Operativo del comune di Bucine, approvato con D C.C. n. 58 del 15.12.2017 e aggiornato con D C.C. n. 23 del 09.04.2024;
- 7 DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
- 8 DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Nuove Acque SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
- 9 DI DISPORRE infine che Nuove Acque SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Nuove Acque SpA;
- 10 DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008;

Autorità Idrica Toscana

- 11 DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Bucine, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
- 12 DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
- 13 DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - ☒ per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - ☒ per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - ☒ *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - ☒ *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
- 14 DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 11 e 12

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI PIETRAVIVA" - COMUNE DI BUCINE – GESTORE NUOVE ACQUE SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 31/03/2025

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005